



PRO GOTTARDO ProGottardo – Ferrovia d'europa c/o Studio Botta architetti, via Beroldingen 26, 6850 Mendrisio

COMUNICATO STAMPA 7/2026

Controllo delle finanze: dura critica al progetto “Trasporti ‘45”. Conferma per la ProGottardo–Ferrovia d’Europa

I Controllo federale delle finanze (Cdf) ha pubblicato un nuovo rapporto sul progetto “Trasporti ‘45”. Confermando analisi già fatte in precedenza, il Cdf critica in modo pressoché inappellabile il progetto, in ragione delle basi carenti e parziali, di un’analisi di opzioni alternative inesistente, di una redditività dei progetti previsti non dimostrata e, dulcis in fundo, della fragilità delle risorse e delle modalità di finanziamento. Ragioni in buona parte già ben note e che l’Assemblea della ProGottardo–Ferrovia d’Europa ha messo alla base della sua presa di posizione nell’ambito della consultazione del Consiglio federale decisa e pubblicata sabato scorso 12 settembre.

Il progetto “Trasporti ‘45” dovrebbe tracciare gli orientamenti della politica dei trasporti sul lungo termine e permettere un’oculata predisposizione dei progetti operativi sul corto e medio termine. In realtà si sta rivelando per quello che è: un progetto fragile, non solo privo di una visione di lungo periodo, incapace di aprirsi alle sfide della mobilità e alle connessioni con l’Europa, ma anche inconsistente nella sua impostazione, nelle scelte di priorità e nella pianificazione finanziaria. La critica del Controllo delle finanze, pur sullo sfondo di presupposti e criteri sostanzialmente tecnico-finanziari, non è che la conferma di quanto espresso, sull’arco degli ultimi due anni da quasi tutte le cerchie interessate, Cantoni, associazioni della società civile, ambienti scientifici.

Due considerazioni si impongono.

Primo, queste critiche non significano, come già richiesto da taluni, che l’operazione “Trasporti ‘45” debba essere fermata. Anzi, è l’occasione per un dibattito ampio e circostanziato che permetta al Parlamento di ridefinire, sulla base di una progettualità ampia, sovraordinata agli interessi regionali e comprensiva della componente finanziaria, gli orientamenti della politica dei trasporti. Ed è ovviamente essenziale che tali orientamenti così come la prioritizzazione dei progetti non avvenga semplicemente sulla base di valutazioni economico-finanziarie (costi-benefici), ma di una valutazione multi-criteriale. Vi sono anche tutte le condizioni affinché ciò sia possibile: il Messaggio 2027 potrà limitarsi ad assicurare la continuità dei principali

progetti a corto termine, mentre per il Messaggio susseguente, previsto per il 2031, vi è il tempo necessario per predisporre nuove e consistenti basi per la pianificazione a medio e lungo termine.

Secondo, fra i principali perdenti del progetto “Trasporti ‘45” vi sono il Ticino, il sud delle Alpi, l’asse transalpino e le connessioni con l’Europa. Le critiche del Cdf sono un ulteriore ottimo assist per il Ticino e la Deputazione in Parlamento, non certo per semplicemente rivendicare progetti scartati o ai quali è stata attribuita una bassa priorità, ma per ottenere sul corto termine il minimo indispensabile per assicurare la funzionalità dei trasporti ferroviari a Sud delle Alpi e sul lungo termine una nuova progettualità che consideri il completamento dell’asse transalpino con le linee di accesso ad AlpTransit in una prospettiva sia economica e ambientale sia geopolitica. Per il Ticino e Il Sud delle Alpi non si tratta di rivendicare progetti senza una valutazione rigorosa. Tutt’altro. Occorrono criteri che rispondano ad esigenze sovraordinate, costitutive di una visione e di una strategia d’insieme e di lungo periodo. In quest’ottica il Ticino ha ottime carte da giocare.

Allegato: Presa di posizione della ProGottardo-Ferrovia d’Europa sul progetto “Trasporti ‘45”.

Per informazioni:

- Gianni Ghisla, coordinatore, 0041 79 247 49 55

Mendrisio, 15 settembre 2026